



CENTRO SPERIMENTALE  
DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
NELL'AREA DELLE COSTRUZIONI



La tua  
**Campania**  
cresce in  
**Europa**



# Monografie Edil-lab

## ECONOMIA E FISCALITÀ

# Gli accordi di ristrutturazione del debito

# EF

## **Gli accordi di ristrutturazione del debito**

Il progetto è stato promosso dall'ATI Edil-lab: mandataria CFS Napoli; mandanti STAMPA Soc. Coop. a r.l., Istituto Tecnico Statale "Della Porta - Porzio", STRESS scarl, Consorzio TRE, AMRA – Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambiente S.c.ar.l., ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli, S.I. Impresa – Azienda Speciale della CCIAA di Napoli, Brancaccio Costruzioni spa, Credendino Costruzioni spa, Edildovi snc, Iterga Costruzioni Generali Appalti spa, RR Costruzioni Generali spa.

L'ideazione dell'iniziativa "Monografie Edil-lab" è delle imprese Brancaccio Costruzioni spa, Credendino Costruzioni spa, Edildovi snc, Iterga Costruzioni Generali Appalti spa, RR Costruzioni Generali spa.

L'elaborazione della monografia è a cura di Francesco Pellone.

Elaborazioni grafiche: Edizioni Graffiti srl

Si ringraziano per gli apporti tecnici: Roberta Ajello, Federica Brancaccio, Aldo Checchi, Ester Chica, Antonio Credendino, Mattia D'Acunto, Giancarlo Di Luggo, Marco Ferrà, Antonio Giustino, Angelo Lancellotti, Massimo Maresca, Gabriella Reale, Barbara Rubertelli, Gaetano Troncone, Francesco Tuccillo, Diego Vivarelli von Lobstein, nonché gli uffici dell'ANCE.

Si ringrazia, inoltre, il Comitato Tecnico Esecutivo di Edil-lab nelle persone di Paola Marone, Ennio Rubino e Stefano Russo.

Si ringraziano inoltre l'Assessore alla Formazione della Regione Campania, Chiara Marciani, il Dirigente dell'UOD Formazione Professionale, Prospero Volpe, il Funzionario Titolare di P.O., Gerardo de Paola, ed il coordinatore amministrativo del Progetto Valerio Iacono.

editing: Giovanni Aurino

impaginazione: Emma Di Lauro

Edizioni Graffiti srl

Napoli. maggio 2017



## **Indice**

1. Accordo di ristrutturazione - art. 182 bis legge fallimentare	pag 02
2. Piano di risanamento - art. 67 legge fallimentare	pag 06
3. Le differenze fra la procedura ex art. 67 legge fallimentare e ex art. 182 - bis legge fallimentare	pag 07

## **Allegati**

Allegato A - art. 67	pag 09
Attestazione del Professionista	pag 09
Piano di risanamento dell'esposizione debitoria e di riequilibrio finanziario	pag 19
Allegato B – art.182 bis	pag 24
Ricorso ex art. 182 bis, comma 6, L.Fall.	pag 24
Proposta di accordo sottoposta dalla Alfa Costruzioni S.p.a. ai propri creditori	pag 31
Attestazione del professionista	pag 32
Determina	pag 36
Piano di ristrutturazione del debito ai sensi dell'art 182 bis Legge Fallimentare	pag 39

## **1. ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE - ART. 182 BIS LEGGE FALLIMENTARE**

L'accordo di ristrutturazione dei debiti è uno strumento flessibile disciplinato dalla legge come mezzo di risanamento.

L'impresa in crisi vi ricorre quando vuole ridurre la propria esposizione debitoria e tentare il risanamento. Esso si fonda su un accordo con tanti creditori che rappresentino almeno il 60% dei crediti e sulla relazione di un professionista che ne attesta l'attuabilità.

Il contenuto dell'accordo con i creditori aderenti, anche di crediti tributari e previdenziali, è liberamente determinabile mentre a quelli non aderenti si deve assicurare l'integrale pagamento nei termini fissati dalla legge (60 giorni dalla omologa del Piano da parte del Tribunale).

L'accordo di ristrutturazione dei debiti è disciplinato dalla legge fallimentare (art. 182 bis Legge Fallimentare).

La sua disciplina è stata recentemente ampliata, con la fissazione di forme di tutela, per le parti dell'accordo e per i finanziatori dell'impresa in crisi.

La tesi prevalente riconosce all'accordo di ristrutturazione una natura privatistica, si tratterebbe di un accordo tra privati che, se concluso nel rispetto di determinate regole di procedimento, produce gli effetti particolari previsti dalla legge.

Tra le ragioni per cui l'accordo si ritiene privato si annoverano le seguenti motivazioni:

➤ l'accordo non determina l'apertura del concorso dei creditori sul patrimonio dell'impresa,

- non vi è l'obbligo di rispettare la par condicio tra i creditori e non è nominato alcun organo che rappresenta la massa dei creditori,
- non ha una efficacia vincolante verso tutti i creditori, ma solo nei confronti degli aderenti.

È minoritaria la tesi che riconosce all'accordo una natura concorsuale, considerandolo una sorta di concordato preventivo «minore» o semplificato.

L'accordo di ristrutturazione può essere proposto dal qualsiasi imprenditore (art. 182 bis c. 1 Legge Fallimentare) e quindi sia dall'imprenditore - persona fisica, sia dalla società o dal diverso ente per mezzo dei propri rappresentanti legali.

L'impresa deve avere le seguenti caratteristiche:

- essere un'impresa agricola di grande, media o piccola dimensione (art. 23 c. 43 D.L. 98/2011 conv. in L. 111/2011);
- esercitare un'attività commerciale (art. 2195 c.c.): in tal caso, deve superare almeno una delle soglie richieste per la dichiarazione di fallimento;
- deve trovarsi in uno «stato di crisi» (art. 182 bis c. 1 Legge Fallimentare).

La giurisprudenza e gli interpreti, in generale, ritengono che lo stato di crisi, in analogia con il concordato preventivo, comprenda lo stato di insolvenza e che quindi si possa proporre un accordo per evitare la dichiarazione di fallimento.

Per evitare situazioni di abuso dell'istituto si esclude che una semplice situazione di declino autorizzi il ricorso all'accordo, dovendosi ritenere necessaria una situazione di

crisi vera e propria, anche solo nella sua manifestazione prospettica e non ancora attuale.

Secondo la dottrina al procedimento relativo agli accordi di ristrutturazione:

- può accedere l'impresa soggetta a liquidazione coatta amministrativa;
- non può accedere l'imprenditore irregolare ovvero chi non è regolarmente iscritto al registro delle imprese non può infatti depositare l'accordo presso il medesimo ufficio.

Questa procedura negoziale della crisi inizia con il ricorso del debitore in stato di crisi che presso il tribunale competente deposita un accordo di ristrutturazione dei debiti con almeno il 60% dei crediti, l'elenco delle attività e dei crediti, l'elenco dei creditori personali del socio a responsabilità illimitata, e l'attestazione di un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili, circa la fattibilità e l'attuabilità degli accordi, e circa la capacità del debitore di soddisfare regolarmente tutti i creditori estranei, ovvero tutti quei creditori che non hanno stipulato l'accordo con il debitore, e che quindi devono vedere soddisfatta la loro obbligazione in maniera regolare.

Questa procedura post-riforma, prevede anche la transazione fiscale, è importante però valutare che cosa accade se nel 60% dei creditori minimi aderenti agli accordi, sia compreso o meno il fisco: se nel 60% è compreso il fisco, allora la domanda deve essere accolta dall'erario prima della pubblicazione nel registro delle imprese; elemento che non deve sussistere se nel totale dei creditori non è compreso l'erario, in quanto di fatto è esistente in ogni caso il monte crediti minimo richiesto dalla legge fallimentare.

Successivamente alla stipula degli accordi, questi ultimi devono essere iscritti nel registro delle imprese; da tale momento inizia per 60 giorni il divieto di intraprendere azioni esecutive individuali per i creditori nei confronti del debitore, ed il termine di 30 giorni per fare opposizione.

Si deve inoltre tenere presente che non è previsto il divieto di azioni esecutive durante le trattative, ovvero prima della pubblicazione degli accordi nel registro delle imprese, tuttavia il debitore in via giudiziale può richiedere l'istanza di sospensione, che deve essere comunque iscritta nel registro delle imprese.

La procedura si conclude, se non vi sono opposizioni, con l'omologa da parte del tribunale che produce i suoi effetti, effetto principale di esenzione da azione revocatoria ai sensi dell'art. 67 della legge fallimentare, solo dopo la pubblicazione del decreto nel registro delle imprese. L'omologazione dà il via alla fase esecutiva della procedura.

Sarà però facoltà dei creditori estranei, che non vedranno l'adempimento della propria obbligazione, fare istanza di fallimento. Per quanto riguarda invece i creditori aderenti agli accordi, questi potranno richiedere la risoluzione della procedura qualora si verifici l'inadempimento del debitore, che di fatto non si attiene agli accordi che lui stesso aveva proposto; la risoluzione del concordato già omologato anche in caso di successivo fallimento, non dovrebbe tuttavia avere ripercussioni circa gli atti posti in essere in esecuzione di procedura.



## **2. PIANO DI RISANAMENTO - ART. 67 LEGGE FALLIMENTARE**

L'articolo 67, terzo comma lettera d, della Legge fallimentare tratta del piano di risanamento.

Il piano prevede il compimento di atti funzionali al risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa e ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria.

Da ciò si deduce che il presupposto oggettivo del piano sia una situazione di crisi transitoria, che l'imprenditore ritiene superabile attraverso la predisposizione del piano.

La predisposizione di un piano di risanamento incide sugli atti pregiudizievoli ai creditori, ossia sulla disciplina della revocatoria fallimentare: l'art. 67, terzo comma, lett. d, legge fallimentare elenca tra le esenzioni dalla revocatoria gli atti, i pagamenti e le garanzie concesse su beni del debitore in esecuzione del piano.

Il legislatore ha, quindi, subordinato l'esenzione alla contemporanea ricorrenza delle seguenti condizioni:

- che il piano appaia idoneo a consentire il risanamento dell'esposizione debitoria dell'impresa;
- che il piano appaia idoneo ad assicurare il riequilibrio della situazione finanziaria dell'impresa;
- che la ragionevolezza del piano sia attestata dalla relazione asseverata di un revisore contabile in possesso dei requisiti professionali per essere nominato curatore fallimentare, che sia quindi un avvocato, dottore commercialista, ragioniere o ragioniere commercialista operante anche in forma di associazione professionale o società di professionisti.

### **3. LE DIFFERENZE FRA LA PROCEDURA EX ART. 67 LEGGE FALLIMENTARE E EX ART. 182 - BIS LEGGE FALLIMENTARE**

Le due procedure sopra citate presentano vantaggi e svantaggi che di seguito elenchiamo:

#### 1. Vantaggi delle procedure:

##### Ex Art. 67 legge fallimentare

##### Ex Art. 182 – bis legge fallimentare

Minor pubblicità legale per l'impresa e per le banche.	Protezione da azioni esecutive e cautelari durante il periodo previsto dalla normativa (60+60 giorni).
È una procedura conveniente quando si valuta se intraprendere la soluzione giudiziale o stragiudiziale.	Prededucibilità della finanza ponte, della nuova finanza e dei finanziamenti dei soci.
È facilmente percorribile quando ci sono pochi creditori.	Deducibilità per le banche della differenza derivante dalla conversione in partecipazioni dei crediti ristrutturati.
Tutela contro eventuali azioni revocatorie.	Vaglio dell'operazione da parte di un'autorità giudiziaria.

2. Svantaggi delle due procedure:

**Ex Art. 67 legge fallimentare**

**Ex Art. 182 – bis legge fallimentare**

<p>I crediti sorti strumentali all'esecuzione del piano attestato non godono della prededucibilità in caso di fallimento dell'impresa.</p>	<p>Pubblicità.</p>
<p>Durante la fase di negoziazione, i creditori possono porre in essere azioni esecutive o cautelari o acquisire la prelazione sui beni del debitore.</p>	<p>Complessità della procedura.</p>
	<p>Pagamento integrale dei creditori non aderenti.</p>
	<p>Necessaria adesione del 60% dei crediti.</p>

## **ALLEGATO A - art. 67**

### **ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA**

L'attestazione del Professionista per accertare la veridicità del piano di ristrutturazione del debito deve così essere redatta:

1. Premessa.

Specificare i dati del Professionista incaricato dalla società per verificare la veridicità del piano di ristrutturazione del debito, ed inoltre riassumere la situazione aziendale.

Esempio: Il sottoscritto Dott. ... nato a ... il ..., con studio in ... alla via ... n. ..., iscritto all'Albo dei ... di ... al n. ..., in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 L.F. ed all'art. 67 L.F., terzo comma, Lett. D), è stato incaricato dalla società Alfa S.p.A. in liquidazione di attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano di risanamento dell'esposizione debitoria e di riequilibrio della situazione finanziaria della società.

Preliminarmente, è opportuno precisare, anche ai fini delle intuibili assunzioni di responsabilità, che il piano oggetto di analisi è stato predisposto dal liquidatore in carica della società.

Si sottolinea che la disamina operata da questo esperto non può rappresentare, in alcun modo, una garanzia per i creditori in ordine all'effettivo verificarsi dei dati assunti a fondamento del piano.

Infine, nessuna responsabilità potrà essere imputata all'esperto in relazione ad eventi, ovvero a circostanze di carattere negativo che potrebbero verificarsi in epoca successiva al rilascio della presente attestazione in quanto in tale sede non prevedibili. Il disposto dell'art. 67, co. 3, lett. d) della Legge Fallimentare, richiede espressamente all'esperto di attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano. In tal senso, essendo la società in stato di liquidazione, e considerato che, così come consentito dal novellato art. 67, co. 3, lett. d) della L.F., obiettivo del piano predisposto da Alfa non è il risanamento dell'impresa in funzione della continuità aziendale, bensì il risanamento dell'esposizione debitoria ed il riequilibrio della situazione finanziaria attraverso una rimodulazione della debitoria verso il ceto bancario, l'attenzione sarà focalizzata sulla verifica dell'idoneità delle assunzioni prospettate a consentire il migliore completamento delle operazioni di liquidazione necessario a garantire l'integrale soddisfacimento dei creditori sociali. Pertanto, la presente attestazione può intendersi come un'astratta potenzialità del piano a raggiungere degli obiettivi prefissati e ciò sia sotto un profilo squisitamente tecnico, sia come un giudizio critico e motivato che l'attestatore deve rendere sulla concreta possibilità del piano di consentire all'azienda di completare la fase di liquidazione.

Ciò premesso, a seguito dell'accettazione dell'incarico, il sottoscritto ha ritenuto indispensabile procedere ad effettuare accessi, verifiche ed interviste per acquisire informazioni idonee e sufficienti per poter esprimere il giudizio richiesto dall'art. 67, co. 3, lett. d) della Legge Fallimentare.

All'esito dell'attività professionale svolta, il sottoscritto, dopo aver succintamente presentato l'azienda e ripercorso le principali operazioni poste in essere dopo la messa

in liquidazione, ha proceduto ad illustrare l'attuale composizione delle principali attività e passività aziendali da liquidare e ad analizzare le criticità legate alla spirale pericolosa che gli eccessivi oneri finanziari stanno creando in ordine alle operazioni di liquidazione. La soluzione prospettata ha consentito di esprimere un giudizio professionale sulla razionalità - fattibilità del piano stesso circa il conseguimento degli obiettivi prefissati.

L'imprevedibilità e l'entità degli effetti caratterizzanti l'attuale crisi macroeconomica, rappresentano un elemento "limitativo" per prevedere, con certezza, il timing in cui si venderanno gli immobili costituenti il patrimonio della società.

Tuttavia, il sottoscritto ritiene che, sebbene tale aspetto costituisca un elemento di rischio inalienabile, imprevedibile e quindi "probabilistico", esso non può costituire una preclusione all'attuazione di un piano aziendale come quello prospettato da Alfa S.p.A. in liquidazione.

## 2. Conferimento dell'incarico.

Indicare chi ha incaricato il Professionista nel svolgere la verifica di veridicità del piano di ristrutturazione del debito.

Esempio: Il sottoscritto Dott. ..., come già precisato, ha ricevuto l'incarico dal Dott. ..., Liquidatore di Alfa S.p.A. in liquidazione, società con sede in ... alla Via ... , Codice Fiscale e Partita IVA e n. di iscrizione al Registro Imprese di ... ..

## 3. Oggetto dell'incarico.

Indicare l'oggetto dell'incarico ricevuto, definendo la veridicità dei dati per la valutazione di fattibilità del piano.

Esempio: L'incarico ha per oggetto l'attestazione del piano di risanamento dell'esposizione debitoria e del riequilibrio finanziario, ai sensi dell'art. 67, co. 3, lett. d), della L.F. così come redatto dal liquidatore delle società.

La relazione in esame contiene due distinti elementi che assumono, quanto alla veridicità dei dati aziendali, la forma di un giudizio, e, quanto alla fattibilità del piano, quella di un pronostico.

Infatti, se da un lato il piano aziendale sintetizza gli interventi che l'imprenditore intende attuare per il soddisfacimento integrale di tutti i creditori, alla relazione del professionista è relegato il compito di fornire, non tanto un'illustrazione delle scelte operate dal debitore, quanto un idoneo chiarimento in ordine alla loro validità.

Al riguardo, in giurisprudenza, si è più volte affermato che sono strumentali rispetto allo scopo di garantire ai creditori la possibilità di valutare quanto previsto nel piano:

- la coerenza e la non contraddittorietà della relazione dell'esperto in ordine alla rispondenza dei dati considerati e alla documentazione di riferimento;
- la logicità e coerenza dei criteri valutativi adottati dall'esperto;
- la completezza dell'informazione offerta, specie, con riguardo alla fattibilità del piano.

Nello specifico, lo scopo della presente relazione è quello di attestare la veridicità dei dati in quanto strumentale alla valutazione di fattibilità del piano. Quanto al livello di approfondimento delle verifiche condotte, allo scopo di accertare la veridicità dei dati

assunti a fondamento del piano, va considerato che, secondo un condivisibile arresto giurisprudenziale (App. Torino, 19.6.2007, ne Il Fallimento, 2007, 1315 ss.) le ragioni di urgenza che sempre caratterizzano la redazione di simili documenti “di regola impongono una tendenziale limitatezza ed incompletezza dei riscontri contabili”.

Il giudizio fornito non riguarda i dati contabili, ma esclusivamente i valori indicati nel piano. A tal proposito, si evidenzia che i dati costituenti l’attivo della società si fondano prevalentemente su previsioni, ovvero, su stime e, pertanto, vi è una sorta di impossibilità oggettiva, legata alla stessa natura delle voci in questione, di giungere a risultati certi ed incontrovertibili.

Nel caso di specie, essendo la società in stato di liquidazione, è evidente che, tutte le poste dell’attivo e del passivo che dovessero, invece, rivelarsi quantitativamente suscettibili di realizzo o di maggiore realizzo, saranno destinate al maggior soddisfacimento dei creditori sociali.

Alla luce delle considerazioni che precedono, nella scelta della metodologia cui fare concreto riferimento per il perseguimento delle finalità illustrate, lo scrivente ha ritenuto di poter individuare, per la verifica dei dati contabili assunti a fondamento del piano stesso, le linee guida dei principi di revisione contabile in un’ottica prudenziale.

Quanto infine ai criteri di valutazione, il giudizio di fattibilità sarà improntato al rispetto di un principio rigorosamente prudenziale.

#### 4. Documenti posti a base dell’analisi.

Specificare i documenti posti a base dell’analisi per la verifica di veridicità del piano di ristrutturazione del debito.



Esempio: Per lo svolgimento dell'indagine richiesta, lo scrivente ha incontrato ed intervistato, presso gli uffici della società il Liquidatore della società, nonché il personale amministrativo in carica.

I soggetti impegnati hanno fattivamente collaborato alle attività di analisi, fornendo i supporti documentali necessari per l'analisi del Piano di risanamento della società in liquidazione.

Nel corso delle operazioni di verifica è stata esaminata la seguente documentazione. (Elencare la documentazione ricevuta per svolgere l'analisi).

#### 5. Modalità di svolgimento dell'incarico.

Specificare come si è svolta l'analisi, specificare la documentazione ottenuta andando ad analizzare le voci più rilevanti.

Esempio: Il sottoscritto ha ritenuto necessario acquisire, preliminarmente, idonee informazioni al fine di esprimere il giudizio in merito all'efficacia delle iniziative che Alfa S.p.A. ha previsto di porre in essere per ritrovare un sostanziale riequilibrio finanziario che le consenta di portare a compimento le operazioni di liquidazione salvaguardando in primo luogo gli interessi dei creditori sociali.

A tal proposito, si è ritenuto opportuno:

- Prospettare una breve storia della società fino alla sua messa in liquidazione e le principali operazioni compiute da tale momento sino ad oggi;

- Analizzare le voci principali dell'attivo e del passivo che dovranno essere liquidate, con particolare riferimento al compendio immobiliare ed all'indebitamento verso le banche.

6. Il piano e il giudizio sulle sue principali assunzioni.

Illustrazione, analisi e approvazione, da parte del Professionista, del piano di ristrutturazione del debito proposto dal liquidatore.

Esempio: Preliminarmente si ribadisce che la società si trova in stato di liquidazione e, pertanto, lo scopo sociale non è più quello di esercitare l'impresa (core business), bensì quello di definire i rapporti di credito e di debito con i terzi. La società ha come unico obiettivo quello di liquidare le attività per soddisfare i creditori sociali e ripartire il residuo attivo fra i soci. Nella fattispecie a nulla rileva la circostanza che il pagamento dei creditori sociali non possa essere immediato, atteso che la liquidazione è un procedimento che, per sua natura, non può essere rapidamente perfezionato.

La possibilità, inoltre, di poter pagare tutti i propri crediti, manifestata attraverso una situazione patrimoniale che dimostra, sia a valori contabile che a valori di liquidazione, un attivo superiore al passivo, esclude attualmente l'esistenza di uno stato insolvenza.

Viceversa, si è in presenza di una realtà economica fortemente patrimonializzata la cui liquidità è inevitabilmente compromessa dal timing necessario per la dismissione degli assets immobiliari e dai consistenti oneri finanziari a cui è sottoposta.

Essendo le attività da liquidare costituite quasi interamente da beni immobili, il Piano predisposto dalla società prevede, essenzialmente, il consolidamento delle passività

bancarie a breve e una rimodulazione delle scadenze di quelle a medio – lungo termine al fine di garantire nel prossimo biennio la copertura degli oneri finanziari con i flussi di cassa certi.

Naturalmente, le prospettazioni operate nel Piano sono strettamente legate all'attuale momento del mercato immobiliare, ma ciò ne rappresenta anche la principale motivazione. Infatti, essendo il valore degli immobili superiore a quello delle passività, si vuole evitare che la spirale degli oneri finanziari costringa la società a “svendere” parte del patrimonio.

L'attuale situazione finanziaria della società costituisce il maggior punto di debolezza per l'azienda tenuto conto che l'indebitamento a breve non risulta coperto dalla liquidità immediata e differita disponibile.

Chiaro è che l'attuale situazione del mercato immobiliare dilata i tempi di realizzo e i canoni di locazione percepiti non consentono di coprire adeguatamente gli oneri finanziari che al momento gravano eccessivamente su un conto economico evidentemente statico.

Nei prospetti che seguono si riportano:

- 1) il dettaglio delle competenze bancarie maturate sulle aperture di credito ed addebitate al termine del primo trimestre 20XX e la stima della loro presumibile incidenza sul conto economico su base annua;
- 2) il piano di ammortamento del mutuo in corso con il pool Banca 1 alle condizioni economiche attualmente applicate (Euribor 6m + spread 3,00% dal 30.06.20XX): In merito si precisa che, a seguito del recente sensibile aumento dello spread applicato

da 1,25% al 3%, difficilmente in futuro tali condizioni potranno migliorare atteso l'attuale valore esiguo dell'Euribor a 6 mesi.

(Si illustrano i prospetti)

La proposta si articola su due piani:

- Consolidamento dei debiti a breve verso le banche attraverso la concessione di una ipoteca di secondo grado da iscriversi sugli immobili di proprietà della società.
- Rimodulazione del debito a medio - lungo termine attraverso la concessione di una moratoria di 2 anni da parte del pool di banche attualmente creditore ipotecario (1° grado) a fronte del mutuo in essere.

Il Piano Finanziario proposto da Alfa S.p.A., come già descritto, si sviluppa su due versanti, quello del consolidamento del debito a breve, rivolto al pool di banche da costituirsi e quello del riposizionamento temporale del mutuo in corso, rivolto al già costituito pool del gruppo Banca 1 che, per quanto separati ed autonomi, sono funzionalmente connessi ed interdipendenti tra loro poiché, man mano che verranno ceduti gli immobili offerti in garanzia, le risorse ricavate verranno, contestualmente alla stipula degli atti di compravendita, incamerate dalle banche a decurtazione del debito residuo.

L'evoluzione del piano finanziario, inoltre, evidenzia che, per le prime due annualità, la liquidità generata dalla mera gestione corrente consentirà, anche, laddove fosse l'unica fonte disponibile, di sostenere gli oneri finanziari preventivati oltre che i modesti costi della gestione corrente.

Pertanto, considerando la prevedibile evoluzione del cash flow, lo scrivente ritiene che, solo l'auspicato intervento del sistema bancario con le modalità indicate nel piano e la contestuale progressiva cessione degli immobili, il programma di liquidazione potrà essere maggiormente funzionale agli interessi superiori del ceto creditorio che non si vedrebbe impropriamente penalizzata la garanzia patrimoniale della società.

Il Piano della società, basandosi su valutazioni equilibrate e prudentiali, pur nei limiti delle assunzioni operate e dei fattori di rischio cui risulta esposto appare fattibile, sostenibile ed idoneo a riportare in condizioni di equilibrio finanziario la società che così potrà realizzare una liquidazione tale da garantire l'integrale soddisfacimento del ceto creditorio.

In definitiva, il sottoscritto attesta, ai sensi dell'art. 67, co. 3, lett. d), della Legge Fallimentare, l'idoneità del piano della Alfa S.p.A. in liquidazione predisposto dal liquidatore in data ... al raggiungere degli obiettivi preposti con particolare riguardo al riequilibrio della situazione finanziaria aziendale funzionale alla soddisfazione integrale del ceto creditorio.

## **PIANO DI RISANAMENTO DELL'ESPOSIZIONE DEBITORIA E DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO**

Il piano di risanamento dell'esposizione debitoria e di riequilibrio finanziario, fatto dal Liquidatore della società, deve così essere redatto:

Il sottoscritto Dott. ..., in qualità di liquidatore della società Alfa S.p.A. in liquidazione con sede in ... alla Via ..., C.F. P.Iva e n. di iscrizione al Registro Imprese di ... ..., propone il seguente piano di risanamento dell'esposizione debitoria e di riequilibrio della situazione finanziaria della Società.

Obiettivo del presente piano non è il risanamento dell'impresa in funzione della continuità aziendale, stante lo stato di liquidazione della Società, bensì il risanamento dell'esposizione debitoria ed il riequilibrio della situazione finanziaria attraverso una rimodulazione dei debiti verso gli istituti di credito. Ciò consentirebbe il completamento delle operazioni di liquidazione e di dismissione degli assets patrimoniali, garantendo l'integrale soddisfacimento degli istituti di credito e dei creditori sociali.

Il sottoscritto, considerate le performance reddituali e finanziarie che hanno caratterizzato i primi esercizi della gestione liquidatoria, considerata la tipologia del patrimonio della società da dismettere (costituito prevalentemente da immobili), ha constatato come il conto economico sia annualmente appesantito da eccessivi oneri finanziari. Pertanto, al fine di non compromettere le successive fasi di liquidazione, ma soprattutto di non svendere il patrimonio immobiliare di proprietà sociale, è indispensabile rimodulare l'intera esposizione verso il ceto bancario tramite un

apposito piano finanziario, che preveda sostanzialmente il consolidamento dei debiti a breve verso le banche.

In particolare sarebbe possibile, per un arco temporale ipotizzato pari ad un biennio, attuare un consolidamento dell'indebitamento a breve prevedendo il pagamento degli interessi correnti al tasso euribor a tre mesi + uno spread del 3%, ed il rimborso del capitale contestualmente alle vendite degli immobili siti nella palazzina di proprietà sociale in ... alla Via .... Pertanto, in occasione di ogni vendita, gli istituti di credito incasserebbero, quale quota capitale della moratoria dell'indebitamento a breve, il 41% del prezzo di vendita, in modo da rientrare gradualmente del loro credito, ed allo stesso tempo sarebbero garantiti dal fatto, che per poter effettuare le vendite, la banca BETA già partecipa agli atti di vendita quale creditore ipotecario, ed incassa di volta in volta la quota capitale del mutuo gravante sulle unità vendite.

La Società sarebbe disponibile anche a concedere un'ipoteca di secondo grado da iscriversi su parte gli immobili di proprietà della Società, costituiti dalla palazzina uffici sita in ... alla Via ..., a fronte della liberazione delle fideiussioni personali rilasciate da alcuni membri della famiglia ALFA a favore degli istituti di credito a garanzia degli affidamenti bancari concessi.

Nella tabella che segue, sono starti riportati gli immobili che verrebbero venduti e già gravati da ipoteca di primo grado in favore del pool di banche.

Fl.	Num.	Sub.	Cat.	Mq.	Val. Perizia	Quota Mutuo	Diff. Disponibile	Descrizione
44	156	27	D/8	173	422.120,00	117.773,94	304.346,06	1° piano
44	156	13	D/8	191	466.040,00	131.630,15	334.409,85	1° piano
44	156	16	D/8	128	193.700,00	85.969,12	107.730,88	4° piano
...	...	...	...	...	...	...	...	...
	<b>Totali</b>			<b>2072</b>	<b>4.770.813,00</b>	<b>1.503.991,56</b>	<b>3.266.821,44</b>	

Il presumibile valore di mercato degli immobili destinati alla vendita ed offerti in garanzia agli istituti di credito, pari ad euro 4,7 milioni circa, è ampiamente capiente rispetto all'ammontare del debito residuo per il mutuo attualmente ancora da rimborsare al pool di banche 1, in quanto residuerebbe un valore di circa euro 3,2 milioni circa.

Inoltre, al consolidamento in precedenza evidenziato, dovrà affiancarsi la rimodulazione del debito a medio termine tramite la concessione di una proroga della moratoria fino al 30 giugno 20xx da parte del pool di banche garantite da ipoteca di 1° grado a fronte del mutuo erogato alla società. Attualmente il pool di banche 1 ha già concesso una moratoria nel pagamento delle rate capitale fino al 31 dicembre 20xx-2.

Il presente Piano Finanziario elaborato da Alfa S.p.A. in liquidazione, si prefigge l'obiettivo di riportare le modalità ed i termini di rimborso dell'indebitamento verso il ceto bancario, a livelli sostenibili e coerenti rispetto ai flussi certi (canoni di locazione) ed ai flussi attesi (proventi delle cessioni immobiliari).

Inoltre, la società s'impegna, man mano che si renderanno disponibili le risorse ottenute dalla cessione del compendio immobiliare, a ridurre l'esposizione debitoria in proporzione alla quota di capitale gravante sugli immobili venduti, con conseguente rimodulazione del piano di ammortamento e riduzione dei tempi di rimborso. Pertanto, la cessione dei vari assets immobiliare non esclude la possibilità di estinguere anticipatamente la debitoria nei confronti delle banche.

Il perfezionamento del piano si rende necessario al fine di consentire che la liquidità certa che la società attualmente incassa dalla locazione di alcune unità immobiliari



possa garantire la copertura degli oneri finanziari così come rimodulati nel piano e dei ridotti costi della gestione liquidatoria corrente.

Al fine di consentire al professionista attestatore di porre in essere i riscontri sulla fattibilità del piano di riequilibrio finanziario della Società, è stata predisposta la seguente documentazione:

- Il fascicolo storico della società estratto dal Registro Imprese;
- Il verbale di Assemblea Straordinaria di scioglimento e messa in liquidazione;
- I bilanci d'esercizio 20xx, 20yy, 20zz e relativi documenti accompagnatori;
- La situazione economico-patrimoniale alla data del .././.....;
- Le perizie di stima del compendio immobiliare;
- Gli atti di vendita degli immobili effettuati dopo la messa in liquidazione;
- I contratti di locazione commerciale in essere;
- Il contratto di cessione del ramo d'azienda opere pubbliche;
- Il progetto definitivo piano urbanistico attuativo relativo ai capannoni industriali;
- Documentazione bancaria.

In definitiva, dalle informazioni ricavabili dai documenti aziendali presi a supporto del presente piano è facilmente individuabile l'incidenza degli oneri finanziari annualmente addebitati alla Società a fronte dell'esposizione debitoria accumulata nei confronti delle banche. Inoltre, risulta palese come la mancanza di un piano di riposizionamento del debito e di riequilibrio finanziario della Società, condizionerebbero oltremodo la liquidazione del patrimonio aziendale, con un conseguente potenziale pregiudizio per tutto il ceto creditorio.

L'attuale momento di stasi del mercato immobiliare, non rende possibile il rimborso dell'esposizione debitoria bancaria a breve termine, se non in occasione delle vendite immobiliari e proporzionalmente alle stesse.

Naturalmente, anche gli interessi passivi sul mutuo erogato dal pool banche 1, con il notevole aumento dello spread applicato contestualmente alla concessione della prima moratoria (da 1,25 % al 3 %), ha ulteriormente appesantito la struttura finanziaria di Alfa Spa in liquidazione. Tale criticità (oneri finanziari eccessivi) è ancora più palese se si tiene conto che il valore degli immobili è ampiamente superiore a quello delle passività accumulate. Pertanto, appare evidente uno squilibrio strutturale del patrimonio della Società che, pur essendo ampiamente patrimonializzata, essendo in stato di liquidazione, non è dotata di quella elasticità liquida indispensabile per fronteggiare i pesanti oneri bancari.

In definitiva, il piano che la società intende prospettare, con particolare riguardo al ceto bancario, consiste sostanzialmente nel consolidamento del debito a breve termine e nel riposizionamento delle scadenze del debito residuo a medio - lungo termine al fine di consentire, nel primario interesse dell'intero ceto creditorio, la migliore realizzazione del patrimonio immobiliare.

## **ALLEGATO B**

### **RICORSO EX ART. 182 BIS, COMMA 6, LEGGE FALLIMENTARE**

IL RICORSO EX ART. 182 BIS COMMA 6 L.F. DEVE COSÌ ESSERE REDATTO:

1. Dati della società, e delle parti.

Esempio: Per la Alfa S.p.A. con sede in Napoli alla via ..., codice fiscale e partita IVA n. ..., iscrizione REA ..., in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante p.t., Dott. ..., a ciò autorizzato in forza di delibera dell'assemblea ordinaria del ... e di determina per Notar ... del ..., rappresentata e difesa, giusta procura a margine del presente atto, dall'avvocato ....

2. Descrizione dell'attività svolta dalla società.

Esempio: La Alfa S.p.A. ha il seguente oggetto sociale:

L'industria edilizia nonché l'esecuzione, in Italia ed all'estero, dei seguenti lavori, a titolo esemplificativo e non limitativo:

- Edifici civili ed industriali,
- Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela,
- Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari.

- Opere d'arte,
- Dighe,
- Opere marittime,
- ... ..

3. Compagine sociale ed organi.

Esempio: Il capitale sociale è pari al € ..., interamente versato, ed è così suddiviso:

- ... titolare di n. ... azioni ordinarie dal valore nominale di € ...,
- ... titolare di n. ... azioni ordinarie dal valore nominale di € ...,
- ... titolare di n. ... azioni ordinarie dal valore nominale di € ...,

L'amministratore unico è il dott. ..., nato a ... il ....

Il Collegio sindacale è costituito dai seguenti componenti:

- Dott. ..., Presidente nato a ... il ...,
- Dott. ..., effettivo nato a ... il ...,
- Dott. ..., effettivo nato a ... il ...,

4. Breve storia della Società.

Descrive come nasce la società in che settore opera, che lavori ha realizzato, che fatturato fa.

5. Stato di crisi della società.

Descrivere dettagliatamente le motivazioni che hanno portato lo stato di insolvenza; facendo un'analisi anche macroeconomica.

6. Gli interventi di tipo patrimoniale e gestionale già attuati.

Esempio: La società ha già posto in essere alcuni interventi, di tipo patrimoniale e gestionale, volti al superamento della situazione di crisi.

Descrivere le operazioni compiute di tipo patrimoniale e descrivere i benefici ottenuti (In data ... è stata effettuata la fusione per incorporazione nella Alfa S.p.A. della Beta S.p.A. società partecipata al 100% della Alfa S.p.A., società attiva nella progettazione, l'operazione ha consentito alla società di incorporare in un unico contesto le attività concessorie, oltre a consentire economie nei costi di struttura. ... .. In conclusione, le operazioni già realizzate hanno consentito di ottenere una riduzione dei costi operativi, un miglioramento della situazione finanziaria ed una riduzione dei rischi di future perdite operative).

7. Il portafoglio Ordini.

Esempio: Alla data del ... la società vanta un Portafoglio Ordini, rappresentato da contratti o concessioni tutti già assegnati o affidati, pari al € ... ancora da eseguirsi. (Elencare gli ordini e lo stato di questi ultimi).

8. I Lavori Altri.

Fornire un elenco di tutti i lavori dettagliando tutto quello che è stato già realizzato e quello che si dovrà realizzare. Fornendo anche tabelle riassuntive.

9. Situazione economico, patrimoniale e finanziaria alla data ....

Fornire una situazione economico, patrimoniale e finanziari alla data del ... dettagliando le voci più significative.

10. Il Piano.

Esempio: La società ha predisposto un Piano che include previsioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al periodo 20xx – 20x2:

- I ricavi futuri sono stati previsti sulla base di contratti già in portafoglio,
- I costi di cantiere che la società dovrà presumibilmente sopportare nel triennio 20xx – 20x2 sono stati oggetto di specifica perizia redatta dallo Studio/ dal Dott. ...,
- Sulla base del confronto tra i ricavi ed i costi di cantiere, è stato calcolato nel Piano il presumibile margine di contribuzione dei contratti già facenti parte dell'attuale portafoglio lavori della società,
- Per ragioni prudenziali, non sono stati inclusi nel Piano i ricavi conseguibili sulla base dell'esecuzione di eventuali nuovi lavori di cui la Società dovesse rendersi aggiudicataria nel periodo 20xx – 20x2,
- Nel piano sono stati altresì inseriti anche i ricavi conseguibili mediante l'incasso di attività già facenti parte dell'attivo patrimoniale della Società e ritenute liquidabili nel periodo di riferimento.

- ...,
- ....

Elenca, dunque, inseguito il Piano finanziario, il Piano economico.

Esempio:

- Piano finanziario:
  1. Incassi nel triennio: ...,
  2. Pagamenti nel triennio: ...,
  3. La differenza tra incassi e pagamenti sopraindicati nel triennio è pari ad € ...,
  4. Debiti con le banche al ... sono pari ad € ...,
  5. La situazione di cassa netta a fine triennio è positiva/negativa per € ...,
  6. Sono previsti € ... di un nuovo finanziamento.
- Piano economico:
  1. Ricavi nel triennio: ...,
  2. Costi nel triennio: ...,
  3. Interessi passivi nel triennio: ...,
  4. Utile al lordo delle imposte nel triennio pari ad € ....

11. Proposta di accordo per la ristrutturazione dei debiti.

Elencare tutti i creditori della società, e descrivere dettagliatamente le trattative con i creditori per addivenire ad un accordo per la ristrutturazione dei debiti.

## 12. Relazione dell'esperto

Esempio: Il Dott. ..., iscritto all'Albo dei ... di ..., con studio a ... in Via ..., ha redatto la dichiarazione ex. Art. 182 bis, comma 6, l. fall. Circa la idoneità della proposta, se accettata, ad assicurare il regolare pagamento dei creditori con i quali in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare.

Il Professionista ha così concluso:

(Dettagliare, analizzare ed esprimere un giudizio, dunque, attestare la veridicità dei dati aziendali esposti nel piano finanziario e nel piano economico che si descrivono al punto 10).

## 13. Proposta della società

Esempio: La società Alfa S.p.A. (indicare tutti i dati della società come al punto 1), chiede a codesto Ecc.mo Tribunale di voler disporre, ai sensi dell'art. 182 bis, comma 9, l. fall., il divieto di iniziare o proseguire le azioni cautelari o esecutive e di acquisire titoli di prelazione se non concordati, assegnando il termine per il deposito dell'accordo di ristrutturazione e della relazione redatta dal professionista a norma del art. 182 bis, comma 1, l. fall..

La società dichiara all' Ecc.mo Tribunale la propria disponibilità immediata ad essere convocata per un'eventuale audizione e per fornire ogni chiarimento o allegazione possa occorrere.



Si depositano:

- Proposta di accordo sottoposta ai creditori;
- Dichiarazione del Dott. ..., nella qualità di amministratore unico della “Alfa S.p.A.”, avente valore di autocertificazione, attestante che sulla proposta sono in corso trattative con i creditori che rappresentano almeno il 60% dei creditori,
- Dichiarazione circa l’idoneità della proposta ad assicurare il regolare pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative,
- Relazione sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata alla data del ...,
- Stato analitico ed estimativo delle attività ed elenco nominativo dei creditori, con l’indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione,
- Elenco dei titolari dei diritti reali o personali sui beni di proprietà o in possesso della Società,
- Verbale di assemblea ordinaria del ...,
- Piano 20xx – 20x2,
- Ultimi 3 bilanci della società Alfa S.p.A.,
- Visura storica della società Alfa S.p.A.

## **PROPOSTA DI ACCORDO SOTTOPOSTA DALLA ALFA COSTRUZIONI S.P.A. AI PROPRI CREDITORI**

LA PROPOSTA DI ACCORDO CHE LA SOCIETÀ DEVE SOTTOPORRE AI PROPRI CREDITORI DEVE COSÌ ESSERE REDATTA:

1. Elencare le trattative che sono in corso.

Esempio: Le trattative sono in corso con i seguenti creditori:

- Banca 1 – titolare, alla data del 30.09.20xx, di un credito per un ammontare di €  
....
- Banca 1 – titolare, alla data del 30.09.20xx, di un credito per un ammontare di €  
....
- Banca 1 – titolare, alla data del 30.09.20xx, di un credito per un ammontare di €  
....
- Banca 1 – titolare, alla data del 30.09.20xx, di un credito per un ammontare di €  
....
- N. 125 fornitori, titolari complessivamente, alla da del 30.09.20xx, di un credito per un ammontare di € ...
- N. 8 soci, titolari complessivamente, alla data del ..., di un credito a titolo finanziamento soci dell'importo di € ....

2. Indicare le condizioni della proposta di accordo.

Esempio: Le condizioni della proposta di accordo variano tra i diversi creditori e sono di seguito analiticamente indicate... (indicare le condizioni).

3. Allegare l'elenco dei fornitori con i quali sono in corso trattative.

## **ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA**

L'ATTESTAZIONE DEL PROFESSIONISTA DEVE COSÌ ESSERE REDATTA:

1. Indicare dati del Professionista.

Esempio: Il sottoscritto ..., nato a ... in data ..., iscritto all' Albo dei ... del tribunale di ... al n. ..., con studio in ....

2. Indicare la premessa.

Esempio: Premesso:

- Di aver esaminato l'accordo di ristrutturazione dei debiti che la società Alfa Costruzioni S.p.A. ha proposto ai creditori,
- Che i predetti creditori sono di seguito indicati (allegare elenco di creditori).
- Di aver esaminato il piano su cui la società Alfa Costruzioni S.p.A. ha basato la propria proposta,

- Che tale piano prevede l'accordo per la ristrutturazione dei debiti con i seguenti creditori: (elencare creditori e la situazione alla data del ...),
- Che ha preso in esame la documentazione prodotta dalla società Alfa Costruzioni S.p.A. a sostegno del piano proposto,
- Che il piano della Alfa Costruzioni S.p.A. si articola su: (indicare il piano, Esempio: 1. Analisi della situazione patrimoniale della società alla data del ..., 2. Identificazione e quantificazione dei debiti da inserire nel piano, 3. Identificazione e quantificazione delle poste dell'attivo patrimoniale che parteciperanno al piano...),
- Che per poter procedere alla stesura di detta relazione il sottoscritto ha verificato l'attendibilità dei precedenti punti.
- Che in base all'attività svolta mediante le tecniche di revisione legale dei conti si attesta la veridicità dei dati contabili della situazione al ....  
(Riportare l'attività di revisione svolta dettagliando per ogni singola voce).
- Che le motivazioni che hanno portato ad inserire o meno determinate poste del passivo e dell'attivo alla data del ... all'interno del piano triennale possono essere sintetizzate nei seguenti punti: (indicare e specificare i punti, Esempio: 1. Patrimonio netto è costituito dal capitale versato dai soci e dalle riserve, tale posta rappresenta le dotazioni date dai soci alla società e come tale non viene inserita nel piano poiché il loro rimborso è postergato I soddisfacimento di tutti i fornitori sociali, ...),
- Che l'attendibilità delle ipotesi inserite nello sviluppo triennale previsionale è determinata da: (Specificare),
- Che ha riscontrato gli elementi ivi descritti ed ha preso visione della documentazione contabile e societaria della Alfa Costruzioni S.p.A.,

- Che la veridicità dei dati contabili oltre ad essere stata verificata dall'osservatore è stata anche attestata dalla società,
- Che le scritture contabili, a seguito dei controlli eseguiti dallo scrivente, risultano correttamente tenute e permettono di esprimere un giudizio positivo sull'attendibilità dei dati emergenti dalla contabilità,
- Che la situazione patrimoniale alla data del ... della società Alfa Costruzioni S.p.A. ed il piano di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. sono stati approvati dall'assemblea dei Soci della società Alfa Costruzioni S.p.A., con il parere favorevole del Collegio Sindacale,
- Che il revisore contabile ha espresso parere favorevole sia all'approvazione della situazione patrimoniale al ... sia al piano di ristrutturazione del debito x art. 182 bis L.F.; ed inoltre non ha sollevato mai alcun rilievo in merito alla contabilità ed al totale rispetto della normativa vigente,
- Che sono in corso trattative con il ceto bancario finalizzate alla concessione di moratoria delle esposizioni debitorie sino al ... ed alla erogazione di nuova finanza per l'importo complessivo di € ....

3. Indicare l'attestazione del Professionista:

Esempio: Attesta:

- La veridicità dei dati aziendali esposti dalla Società Alfa Costruzioni S.p.A. e dal perito controllati anche sulla base di specifica lettera di attestazione sottoscritta dal legale rappresentante della società,

- L'attuabilità del piano proposto e l'idoneità della proposta, se accettata, ad assicurare il pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare in modo regolare, ovvero secondo l'importo e le modalità previste nel titolo dell'obbligazione o in mancanza della legge.

- L'attendibilità e la sostenibilità dello stesso per i seguenti motivi: (Elencare motivi: Esempio: 1. la società detiene un portafoglio lavori che garantisce una redditività delle commesse tale da coprire i costi del triennio e tali da generare liquidità sufficiente a coprire gli esborsi maturati nel corso del triennio 20xx – 20x2 e la situazione debitoria pregressa, come dimostrato nel piano e confermato dalla perizia giurata di stima dello Studio ..., 2. Alla fine del triennio 20xx – 20x2 la società dopo aver pagato i propri debiti avrà una situazione patrimoniale solida ed equilibrata tale da garantire il proseguimento dello svolgimento dell'attività aziendale, 3. E' in grado di garantire il pagamento dei creditori con i quali sono in corso trattative in conformità del contenuto della proposta, nonché il regolare pagamento dei creditori con i quali non sono in corso trattative o che hanno comunque negato la propria disponibilità a trattare...).

4. Allegare documentazione.

Esempio:

- Elenco creditori destinatari dell'accordo,

- Perizia giurata dello studio/Professionista ... sulla quantificazione di interessi, riserve ed oneri concessori e del portafoglio ordini e sulla sua redditività,
- Attestazione da parte della società Alfa Costruzioni S.p.A. circa la veridicità dei dati forniti,
- Relazione del Revisore legale dei conti,
- Relazione del Collegio Sindacale.

## **DETERMINA**

LA “DETERMINA” DEVE COSÌ ESSERE REDATTA:

1. Indicare dati della Società e del Professionista.

Esempio: L'anno ..., il giorno ... del mese ... in .... A richiesta del Dott. ... nato a ... Amministratore Unico e legale rappresentante della Società Alfa Costruzioni S.p.A. con sede in ... alla via ..., con capitale sociale di € ..., codice fiscale ... e numero registro imprese di ... ..

Io Dott. ... Notaio ... residente in ..., iscritto nel ruolo dei distretti Notarili Riuniti di ...sono intervenuto per assistere redigendone verbale alla determina dell'Amministratore Unico della predetta società fissata per oggi in questo luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno.

2. Indicare Ordine del giorno.

Esempio: Ordine del giorno:

- Procedure di cui agli artt. 182 bis L.F. e loro esecuzione: approvazione del piano in corso di osservazione della società “Alfa Costruzioni S.p.A.”, dei termini relativi alla proposta di ristrutturazione del debito e delle operazioni funzionali alla sua relazione – Delibere inerenti e conseguenti.

3. Indicare lo svolgimento dell’Assemblea.

4. Indicare la Delibera.

Esempio: Determina di approvare il Piano di ristrutturazione del debito della società Alfa Costruzioni S.p.A. ed i termini relativi alla proposta di ristrutturazione del debito e delle operazioni funzionali alla sua realizzazione ivi compresa la predisposizione di un Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ai Sensi dell’Articolo 182/bis della Legge Fallimentare.

5. Allegare il Piano di ristrutturazione del debito ai sensi dell’art. 182 bis L.F. della società Alfa Costruzioni S.p.A. (Vedi allegato 1).

Il Piano di ristrutturazione del debito ai sensi dell’art. 182 bis L.F. della società deve contenere:



1. Premessa,
2. La Società,
3. Storia della società,
4. Scenario macroeconomico,
5. Riflessi dello scenario macroeconomico sulla società,
6. Dinamiche aziendali,
7. Evoluzione della gestione,
8. La produzione,
9. Architettura finanziaria delle commesse,
10. Relazione sulla Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria dell'impresa,
11. Attività risultanti dalla Situazione Patrimoniale alla data del ...,
12. Passività risultanti dalla Situazione Patrimoniale alla data del ...,
13. Introduzione al piano di ristrutturazione del debito, identificando e quantificando i debiti e le attività da inserire nel piano,
14. Contenuto dell'accordo di ristrutturazione,
15. Piano di ristrutturazione,
16. Situazione Patrimoniale alla data del 31.12. ...,
17. Conclusioni,
18. Chiarimenti terminologici.

## **PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 182 BIS LEGGE FALLIMENTARE**

IL PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO AI SENSI DELL'ART. 182 BIS L.F. DELLA SOCIETÀ ALFA COSTRUZIONI S.P.A. DEVE COSÌ ESSERE REDATTO:

### 1. Premessa.

Indicare i dati della società e del rappresentante legale, descrivere in breve il perché la società vuole ricorrere all' art. 182 bis Legge Fallimentare.

Esempio: La Alfa Costruzioni S.p.A. con sede in ... alla via ... con capitale sociale pari ad € ..., codice fiscale ed Iscrizione al Registro delle imprese di ... al n. ..., iscrizione REA ..., operante nel settore delle costruzioni, nella persona del suo rappresentante legale Dott. ..., stante il perdurare della situazione di crisi non solo finanziaria generale, ma anche specificamente del settore in cui opera, che ha influito nel recente passato in maniera significativa all'erosione dei margini e della redditività dell'azienda stessa, intende ricorrere, sussistendone i requisiti di legge, all' istituto della ristrutturazione dei debiti ex. Art. 182 bis Legge Fallimentare. ...

### 2. La Società.

Indicare la compagine societaria.

Esempio: Il capitale sociale è pari al € ..., interamente versato, ed è così suddiviso:

- ... titolare di n. ... azioni ordinarie dal valore nominale di € ...,
- ... titolare di n. ... azioni ordinarie dal valore nominale di € ...,

- ... titolare di n. ... azioni ordinarie dal valore nominale di € ...,

L'amministratore unico è il dott. ..., nato a ... il ....

Il Collegio sindacale è costituito dai seguenti componenti:

- Dott. ..., Presidente nato a ... il ...,
- Dott. ..., effettivo nato a ... il ...,
- Dott. ..., effettivo nato a ... il ...,

### 3. Storia della società.

Descrivere le storia della Società: come nasce, in che settore opera, che lavori ha realizzato, che fatturato fa.

Esempio: La Alfa Costruzioni S.p.A. ha il seguente oggetto sociale:

L'industria edilizia nonché l'esecuzione, in Italia ed all'estero, dei seguenti lavori, a titolo esemplificativo e non limitativo:

- Edifici civili ed industriali,
- Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela,
- Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari.
- Opere d'arte,
- Dighe,
- Opere marittime,
- ... ..

### 4. Scenario Macroeconomico.

Descrivere lo scenario macroeconomico del settore in cui opera la Società.

5. Riflessi dello scenario Macroeconomico sulla Società.

Descrivere quali effetti e come lo scenario Macroeconomico ha impattato sulla Società.

Esempio: La Società nel recente passato ha acquisito e realizzato alcune commesse da elevati profili di problematicità, che hanno generato uno sbilancio finanziario tra entrate ed uscite di notevole entità.

Si sono registrate perdite a livello di gestione operativa la cui compensazione è avvenuta a livello economico attraverso l'attestazione di un contenzioso, ma che a livello finanziario avviene con un notevolissimo ritardo temporale, stante i lunghissimi tempi che notoriamente occorrono per la conclusione dei contenziosi. ...

6. Dinamiche aziendali.

Descrivere il settore in cui opera la società, descrivere le modalità operative della società nel settore, qualora non partecipi singolarmente all' Evidenza Pubblica .

Esempio: La società opera nel settore delle realizzazioni infrastrutturali.

Le modalità operative della società nel settore, qualora non partecipi singolarmente all' Evidenza Pubblica, sono in genere le seguenti:

- Costituzione di un ATI con altre imprese,
- Partecipazione all'Evidenza Pubblica della Commessa,
- Conseguita la Commessa, l'ATI aggiudicataria,
- Assolti gli obblighi contrattuali, la Società Consortile o la Società di Scopo in genere viene messa in liquidazione e l'ATI si scioglie.

7. Evoluzione della gestione.

Descrivere il Piano Triennale della società e su cosa si basa quest'ultimo.

Esempio: La società ha predisposto un Piano che è una rappresentazione realistica dell'evoluzione della Alfa Costruzioni S.p.A. nel triennio 20xx – 20x2.

Il piano è basato esclusivamente su commesse che alla data di realizzazione risultano già nel portafoglio Ordini della società, e tiene conto degli effetti di politiche di razionalizzazione già poste in essere dalla società. (Descrivere il Piano).

8. La produzione.

Elencare e descrivere il portafoglio Ordini della Società.

Esempio: Alla data del ... la società vanta un Portafoglio Ordini, rappresentato da contratti o concessioni tutti già assegnati o affidati, pari al € ... ancora da eseguirsi.

(Elencare gli ordini e lo stato di questi ultimi).

Allegare e dettagliare il portafoglio Ordini alla data del ...

9. Relazione sulla Situazione Patrimoniale, Economica e Finanziaria dell'impresa,

Descrivere la Situazione Patrimoniale, economica e finanziaria della società, specificando con che criteri sono state redatte tali situazioni.

Esempio: Ai fini dell'esposizione delle attività e delle passività societarie si fa riferimento alla situazione patrimoniale aggiornata al ....

Al fine di rendere detta situazione attendibile elemento di partenza per la predisposizione del presente piano ai sensi dell'art. 182 bis L.F., la società ha ritenuto

opportuno redigere tale documento con gli stessi criteri richiesti per la redazione dei bilanci di esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione della situazione contabile alla data del ... non si distaccano da quelli stabiliti dal Codice Civile e dai Principi contabili Nazionali stabiliti dall' OIC.

10. Attività risultanti dalla Situazione Patrimoniale alla data del ...

Illustrare l'analisi dell'attivo risultante dallo stato patrimoniale della società alla data del ..., commentando le voci più significative.

(Allegare Situazione Patrimoniale).

11. Passività risultanti dalla Situazione Patrimoniale alla data del ...

Illustrare l'analisi del passivo risultante dallo stato patrimoniale della società alla data del ..., commentando le voci più significative.

(Allegare Situazione Patrimoniale).

12. Introduzione del piano di ristrutturazione del debito, identificando e quantificando i debiti e le attività da inserire nel piano.

Illustrare il piano di ristrutturazione del debito, quantificare le attività e i debiti inseriti nel piano.

Esempio: La società ha predisposto un Piano che include previsioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative al periodo 20xx – 20x2:

- I ricavi futuri sono stati previsti sulla base di contratti già in portafoglio,

- I costi di cantiere che la società dovrà presumibilmente sopportare nel triennio 20xx – 20x2 sono stati oggetto di specifica perizia redatta dallo Studio/ dal Dott. ...,
- Sulla base del confronto tra i ricavi ed i costi di cantiere, è stato calcolato nel Piano il presumibile margine di contribuzione dei contratti già facenti parte dell'attuale portafoglio lavori della società,
- Per ragioni prudenziali, non sono stati inclusi nel Piano i ricavi conseguibili sulla base dell'esecuzione di eventuali nuovi lavori di cui la Società dovesse rendersi aggiudicataria nel periodo 20xx – 20x2,
- Nel piano sono stati altresì inseriti anche i ricavi conseguibili mediante l'incasso di attività già facenti parte dell'attivo patrimoniale della Società e ritenute liquidabili nel periodo di riferimento.
- ...,
- ....

Elenca, dunque, inseguito il Piano finanziario, il Piano economico.

Esempio:

- Piano finanziario:
  1. Incassi nel triennio: ...,
  2. Pagamenti nel triennio: ...,
  3. La differenza tra incassi e pagamenti sopraindicati nel triennio è pari ad € ...,
  4. Debiti con le banche al ... sono pari ad € ...,
  5. La situazione di cassa netta a fine triennio è positiva/negativa per € ...,
  6. Sono previsti € ... di un nuovo finanziamento.

- Piano economico:
  1. Ricavi nel triennio: ...,
  2. Costi nel triennio: ...,
  3. Interessi passivi nel triennio: ...,
  4. Utile al lordo delle imposte nel triennio pari ad € ....

13. Contenuto dell'accordo di ristrutturazione.

Elencare tutti i creditori della società, e descrivere dettagliatamente le trattative con i creditori per addivenire ad un accordo per la ristrutturazione dei debiti.

14. Piano di ristrutturazione.

Vedi punto 12.

15. Situazione Patrimoniale alla data del 31.12. ...

Allegare la Situazione Patrimoniale alla data del 31.12. ....

16. Conclusioni.







Il Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze nell'area delle Costruzioni "Edil Lab" è promosso dalla Regione Campania e rappresenta uno strumento innovativo di integrazione e interazione tra i diversi attori politico-istituzionali ed economici del territorio, un "luogo" aperto e funzionale a stabili attività di sviluppo del capitale umano, abilitato a programmare iniziative formative e a favorire un sempre più effettivo incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'edilizia.

Edil Lab rappresenta un modello innovativo che mette a sistema il mondo delle imprese, l'alta formazione, gli organismi di rappresentanza, l'Università, gli istituti scolastici e la scuola di formazione del settore edile ed ha, tra le principali finalità, l'istituzione di un Osservatorio permanente al fine di monitorare il sistema delle imprese e i fabbisogni di competenze necessari per lo sviluppo e l'incremento della competitività del settore delle costruzioni in Campania.

La collana di monografie, prodotte nell'ambito del Progetto Edil Lab, di cui la presente è parte, costituisce in tal direzione un insieme di vademecum di supporto alle finalità di aggiornamento e sviluppo delle competenze in edilizia.

La presente pubblicazione fa parte di una più ampia produzione – una vera e propria “collana” - di monografie multidisciplinari relativa all’edilizia, realizzata dalle imprese partners del Progetto Edil-lab, che costituisce, nell’insieme, un utile strumento di aggiornamento professionale per gli operatori attivi nel settore delle costruzioni.



Edizioni Graffiti

ISBN 978-8886 98 383 9



9 788886 983839